

Mosca sono riepiani d'Uccelletti da canto, e come pochi se ne trovavano nelle nude vicinanze di Peterburgo, così il governo ne comperò tanti, che ascesero al valore di quattrò in cinque mila Ducati, e li lasciò poi volare, e nidare ne' Boschi di quella Capitale, dove si afferisce, che abbiano considerabilmente moltiplicato ancorchè il Clima sia colà molto più freddo di quello, onde sono stati levati. Si osserva però, che la rigidezza del tempo caccia nell'Inverno la maggior parte di quegli uccelli verso il Mezzogiorno, dove non solamente si ritirano le Oche selvatiche, li Cigni, le Anitre, le Foliche, ed altri volatili da acqua, ma ancora infinito numero d'Uccelli da terra, ritornandovi poi nella Primavera. Da ciò senza dubbio diriva, che noi ne siamo talmente ben provveduti per tutto il tempo, che dura l'Inverno. Hanno poi li Ruffiani anche buona quantità di Fagiani, di Francolini, di Pernici, e di altri Uccelli meno selvatici, come sono li Tordi, li Merli, le Beccaccie ec.

Verso Casan si trovano alcune Miniere di Rame, e molte anche di ferro, particolarmente nelle vicinanze di Mosca, e di Veronitz, come pure al lato del Lago Onega, dove li Ruffiani non solo fanno fondere Cannoni, e Mortaj a bombe, ma altresì le armi corte, con le quali suppliscono a' bisogni delle loro Armate; anzi si tiene per cosa certa, che ben presto faranno in istato di venderne alle altre Nazioni a prezzo più moderato di quello, che sieno per costar loro le provigioni, che potrebbero fare ne' proprj Stati, perchè nella Moscovia la gente vive con spesa molto minore degli altri Paesi. Nell'anno